

DCO 417/2014/R/GAS

***Criteria di regolazione tariffaria del
servizio di stoccaggio del gas
naturale per il quarto periodo di
regolazione***

Osservazioni e proposte ANIGAS

Milano, 17 settembre 2014

PREMESSA

Ferme restando le osservazioni trasmesse in data 27 maggio 2014 in risposta al precedente documento di consultazione n. 189/2014/R/gas qui integralmente richiamate, Anigas formula le proprie osservazioni agli orientamenti delineati nel documento di consultazione (di seguito anche DCO) 417/2014/R/GAS sul quarto periodo di regolazione tariffaria del servizio di stoccaggio.

CONSIDERAZIONI GENERALI

In linea generale si rileva la mancanza di elementi esogeni che non permettono di valutare appieno la portata delle proposte tariffarie. Si fa riferimento, in particolare, all'atteso elenco MiSE sulle infrastrutture strategiche, rispetto al quale tuttavia non si hanno ancora riferimenti certi ed univoci sui criteri e le modalità di selezione degli impianti, nonché alle decisioni dello stesso in merito alle procedure di assegnazione della capacità per il prossimo anno termico dello stoccaggio.

Inoltre, in un'ottica di certezza della regolazione, si ritiene che le nuove disposizioni prospettate in relazione al trattamento tariffario delle immobilizzazioni in corso, al fattore di copertura dei ricavi di riferimento ed ai criteri di incentivazione, dovrebbero trovare applicazione verso i nuovi investimenti e le nuove capacità per le quali le imprese di stoccaggio non hanno ancora preso la decisione finale di investimento alla data di entrata in vigore della nuova disciplina.

Diversamente, avrebbero un impatto fortemente negativo sulla tenuta di investimenti in nuova capacità, anche con entrata in esercizio prevista a partire dal 2015, poiché effettuati sulla base di valutazioni tecniche ed economiche in un contesto regolatorio ben definito, i cui effetti non si possono esaurire all'interno di un periodo tariffario (8-16 anni).

Con riferimento poi agli eventuali criteri di incentivazione allo sviluppo di stoccaggio per esigenze di mercato, il documento accenna all'intenzione di basarsi sui segnali di prezzo delle aste di assegnazione dello stoccaggio. L'attuazione di tale unico parametro non sarebbe sufficiente a garantire il mantenimento in vita dei progetti attualmente in essere, comunque basati su logiche ed *economics* di lungo periodo. Si richiede pertanto all'Autorità di prevedere specifiche consultazioni su queste tematiche, esplicitando maggiormente gli obiettivi che intende attuare e le relative modalità.

OSSERVAZIONI AI SINGOLI SPUNTI DI CONSULTAZIONE

Trattamento tariffario delle immobilizzazioni in corso

S1. Osservazioni in merito al trattamento tariffario delle immobilizzazioni in corso

In linea generale si prende atto della proposta di differenziazione tra nuovi progetti e progetti di investimento in corso di realizzazione.

In particolare, per quest'ultimi si condivide l'orientamento di continuare a includere nella determinazione del capitale investito riconosciuto le immobilizzazioni in corso nel caso in cui la relativa spesa sia stata sostenuta entro i 6 anni antecedenti la proposta tariffaria, considerata la specificità insite nel settore relative al passaggio dalla fase progettuale ai tempi di realizzazione degli investimenti.

Tuttavia, per i progetti di investimento in corso di realizzazione si dovrebbe prevedere anche l'applicazione dell'eventuale tasso di remunerazione aggiuntiva, qualora rientranti nelle categorie di investimenti soggette ad incentivi. Il mancato riconoscimento della maggiore remunerazione rappresenta una forte discontinuità regolatoria nel trattamento di investimenti già effettuati.

Fattore correttivo per la garanzia dei ricavi di riferimento

S2. Osservazioni in merito alla determinazione del fattore di copertura dei ricavi

L'Autorità intende prevedere che la disciplina del fattore di copertura si applichi alle sole infrastrutture strategiche, una volta che siano individuate ai sensi delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 93/11, al fine di assicurare una disponibilità di capacità di stoccaggio congrua con gli obiettivi che saranno indicati dal Governo.

Si condivide la previsione di un meccanismo di garanzia dei ricavi di riferimento a favore delle infrastrutture strategiche che assicuri un ritorno dell'investimento in grado di promuoverne la realizzazione, con criteri certi e stabili nel tempo, ed un livello di remunerazione tale da garantire la piena sostenibilità economica del servizio. In particolare il livello di remunerazione

dovrebbe riflettere anche la rischiosità connessa ai progetti in relazione alla complessità tecnica, realizzativa (es. curve di spesa pluriennali) e gestionale, con la previsione di un fattore correttivo che ne copra i costi fissi, qualora tali infrastrutture fossero riconosciute “strategiche” ex ante.

Per gli investimenti realizzati nei precedenti periodi di regolazione, comprensivi dunque delle immobilizzazioni in corso, si ritiene ragionevole garantire la copertura della componente di ricavo relativa alla remunerazione addizionale degli investimenti (RNI). Tali investimenti, infatti, sono stati effettuati sulla base di valutazioni tecniche ed economiche in un contesto regolatorio ben definito, i cui effetti non si possono esaurire all'interno di un periodo tariffario (8-16 anni).

Per i nuovi investimenti, invece, si ritiene possa essere valutato un diverso trattamento tariffario, in quanto le valutazioni tecniche ed economiche sottese alla decisione finale di investimento potranno essere svolte in un nuovo contesto regolatorio noto *ex ante*.

Inoltre, tenendo conto dell'inclusione dei costi operativi nella componente capacity, si ritiene che, anche come prospettato nella precedente consultazione (DCO 189/14) occorrerebbe definire una quota percentuale di copertura dei ricavi complessivi tale da riflettere l'incidenza dei costi fissi sui costi totali, comprensivi dei costi operativi che, per loro natura, sono per la quasi totalità di natura fissa.

Infine, per quanto concerne la copertura del meccanismo si sottolinea nuovamente la necessità che il gettito necessario per sostenere l'eventuale onere connesso al fattore di garanzia venga garantito attraverso componenti addizionali alle tariffe di trasporto applicate in corrispondenza dei punti di riconsegna della rete di trasporto anziché nei punti di immissione. A tal proposito si accoglie con favore l'avvio di procedimento per valutare la possibilità di sostituire il CV^{OS} con un corrispettivo variabile unitario ai quantitativi prelevati dal sistema nazionale di trasporto. Pur rimandando a ulteriori osservazioni di dettaglio sulle possibili modalità di definizione e di applicazione del nuovo corrispettivo, nonché sui possibili impatti verso i clienti finali nell'ambito di una specifica consultazione, si sottolinea fin da ora la necessità che l'eventuale cambio di applicazione da *entry* a riconsegna sia definito con congruo anticipo e che non gravi sulle utenze termoelettriche.

Incentivazione nuovi investimenti

S3. Osservazioni in merito ai criteri di incentivazione.

Si condivide l'orientamento dell'AEEG secondo il quale le esigenze di sviluppo del sistema infrastrutturale di natura non strategica devono essere guidate da segnali di mercato piuttosto che da valutazioni basate su meccanismi di pianificazione centralizzata mentre per le infrastrutture strategiche il livello di remunerazione dovrebbe garantire la piena sostenibilità economica.

Per le altre infrastrutture non strategiche può essere opportuno trovare il giusto equilibrio tra segnali di mercato, espressione di una situazione di contingenza, e il meccanismo di incentivazione per lo sviluppo efficiente del servizio di stoccaggio, che inevitabilmente sottende logiche di medio-lungo periodo. Peraltro le argomentazioni del documento non sembrano raggiungere un livello di dettaglio tale da poter esprimere valutazioni esaustive.

In ogni caso, il nuovo meccanismo proposto dovrebbe applicarsi ai progetti la cui decisione finale di investimento è stata presa a valle della definizione del nuovo contesto regolatorio.

Ripartizione dei ricavi di riferimento

S4. Osservazioni in merito ai criteri per la ripartizione dei ricavi di riferimento

Anigas ritiene ragionevole attribuire la totalità dei ricavi riconosciuti a componenti di ricavo *capacity*. Tuttavia, come già osservato nella risposta al precedente punto S.2 al fine di tener conto dell'inclusione dei costi operativi nella componente *capacity*, occorrerebbe definire una quota percentuale di copertura dei ricavi complessivi tali da riflettere l'incidenza dei costi fissi sui costi totali, comprensivi dei costi operativi che, per loro natura, sono per la quasi totalità di natura fissa.

Considerato che non è più possibile prenotare separatamente le prestazioni di spazio, punta di erogazione e punta di iniezione, si ritiene possa essere valutata la possibilità di accorparne le relative componenti di ricavo in un'unica componente.

Corrispettivi

S5 Osservazioni in merito ai corrispettivi per la fornitura dei servizi

In merito alla precisazione per la quale con l'introduzione di meccanismi concorsuali, l'applicazione di corrispettivi non di mercato avverrà esclusivamente con riferimento allo stoccaggio strategico e all'eventuale futura capacità residuale assegnata pro quota ai sensi dei prossimi decreti ministeriali, con riferimento alla coesistenza di corrispettivo regolato accanto ad un corrispettivo di mercato, si ribadisce il principio per il quale nell'ambito dello stesso servizio non ci dovrebbero essere valorizzazioni diverse a parità di prodotto.

Si coglie comunque l'occasione per ribadire l'esigenza che il meccanismo di assegnazione dello stoccaggio sia definito con largo anticipo rispetto alla fase del conferimento, in maniera tale da garantire trasparenza e certezza regolatoria.

Infine, si ritiene che la quota di ricavo da stoccaggio strategico dovrebbe essere garantita a prescindere dai volumi effettivamente immessi nella rete di trasporto, perseguendo la neutralità degli operatori rispetto a tali ricavi e costi.